

Sguardi digitali: ieri, oggi, domani

Esperienze passate e presenti con uno sguardo sul futuro
possibile/auspicabile

Chiara Fontana
chiara.fontana@istruzioneer.gov.it



"Da un lapsus può nascere una storia, non è una novità. Se battendo a macchina un articolo, mi capita di scrivere "Lamponia" per "Lapponia", ecco scoperto un nuovo paese profumato e boschereccio: sarebbe un peccato espellerlo dalle mappe del possibile con l'apposita gomma; meglio esplorarlo, da turisti della fantasia". Rodari

L'esperienza dovrebbe poter cambiare la scuola, una scuola al passo con il tempo, capace di leggere ed inserirsi in un presente complesso e in continuo cambiamento.



Analisi a tre livelli
organizzativo
didattico
professionale

Il ruolo del digitale nella scuola prima del 20 febbraio
che cosa ha prodotto l'emergenza

Che cosa potrà succedere a una volta che torneremo a scuola

La scuola è stata travolta da un'onda, è diventata più fluida, abbiamo superato il concetto di spazio e tempo scuola tradizionalmente inteso; come continuare a mantenere flessibilità sul piano organizzativo, didattico e professionale con il supporto del digitale



FLESSIBILITA' DEGLI SPAZI- TEMPI

la scuola deve imparare la flessibilizzazione, dal punto di vista della gestione degli spazi e dei tempi, ciò può essere possibile grazie al digitale

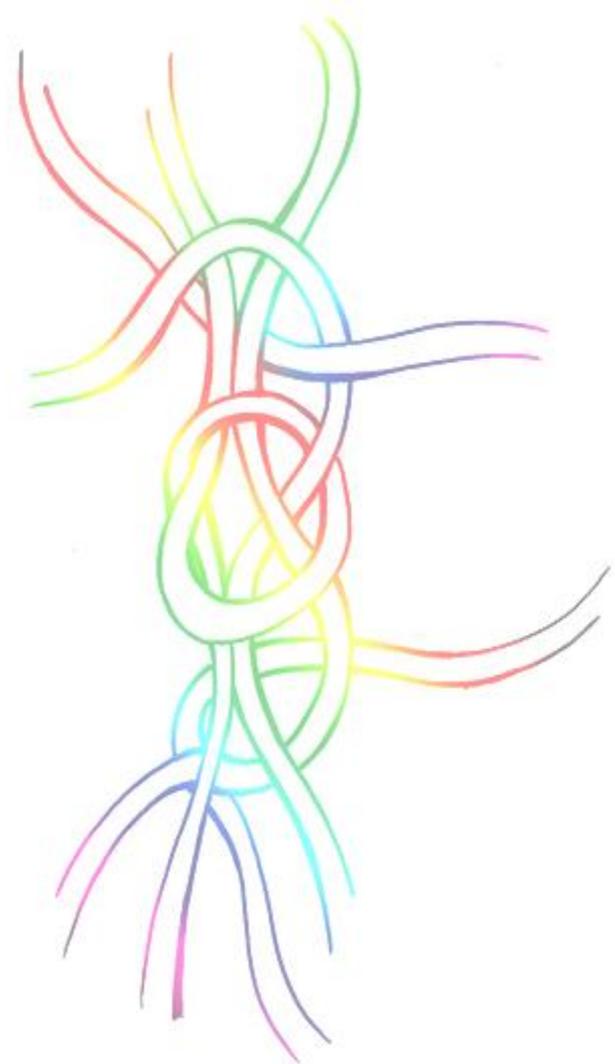
una scuola permeate dal digitale

piattaforme luoghi di incontro e fruizione di contenuti: sincrone e asincrone

web app per creare, collaborare e condividere oltre il tempo e spazio scuola



IERI



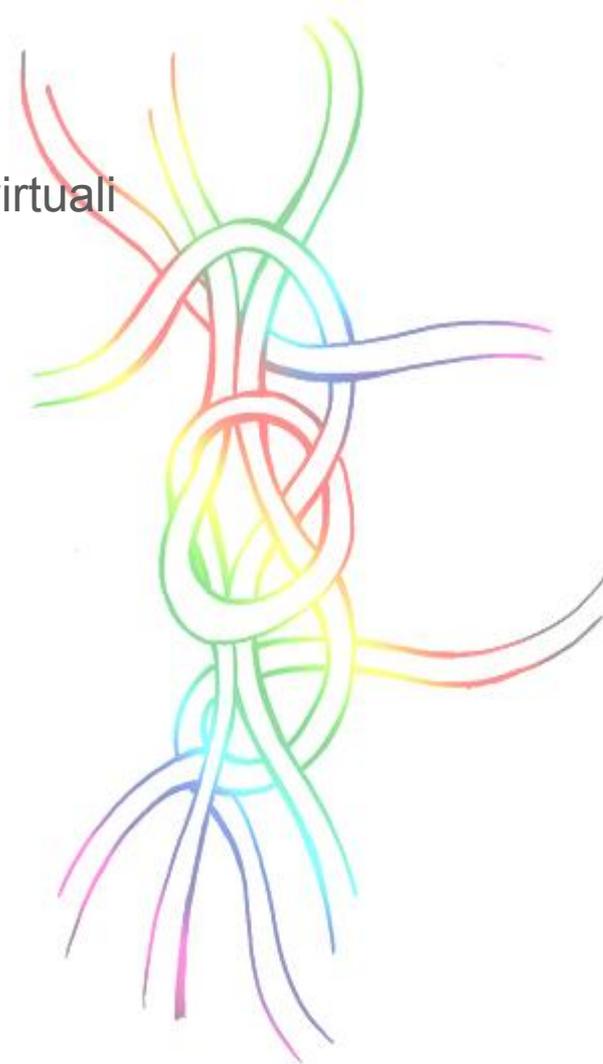
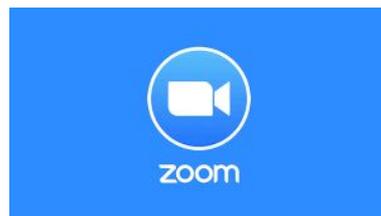
OGGI

La scuola è ricollocata dentro altri ambienti, non fisici, ma virtuali

Le piattaforme



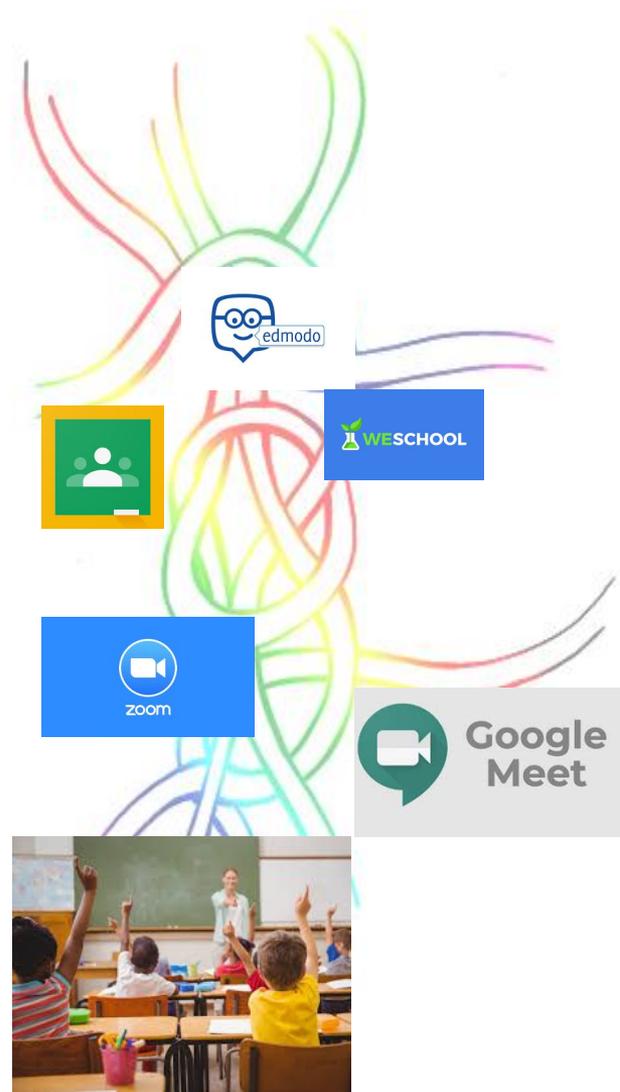
piattaforme di videoconferenza



DOMANI

Intrecci di spazi fisici e virtuali

Il digitale per includere e non per escludere



IERI
un tempo scuola
scandito

OGGI
Tempi diversi e
flessibili, scuola
della vicinanza
tempi dello
studente
tempi della
connessione

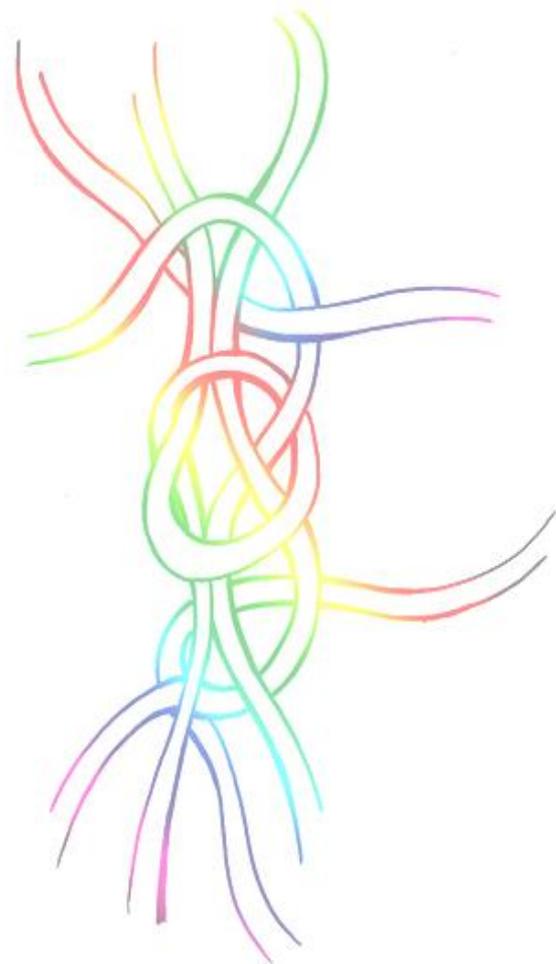
DOMANI
ripensare il tempo
scuola ridare valore
alla presenza
sottraendo tempo
all'insegnante



IL DIGITALE e LA DIDATTICA: QUESTIONE DI METODO

UNA DIDATTICA È STUPIDA QUANDO CONFONDE L'INNOVAZIONE CON L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO, AGISCE VECCHIE PRATICHE ATTRAVERSO NUOVI FORMATI, METTE AL CENTRO LO STRUMENTO E NON I PROCESSI. QUESTA DIDATTICA NON COGLIE IL SIGNIFICATO DEL CAMBIAMENTO, INGANNA GLI STUDENTI, ILLUDE I GENITORI.

PIER CESARE RIVOLTELLA, MEDIALOG, 11/2010



IL DIGITALE e LA DIDATTICA: PROGETTARE SEMPRE CON UN OCCHIO AL DIGITALE

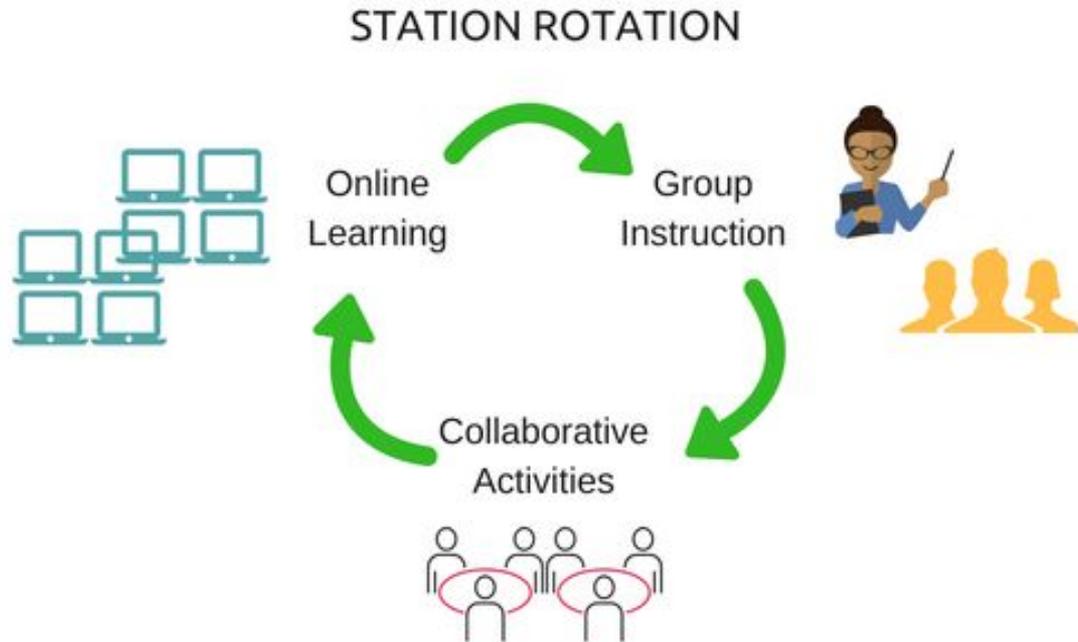
Progettare sempre

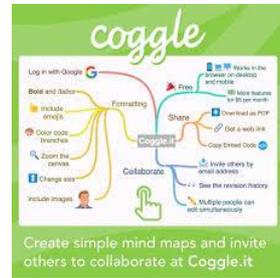
oggi lo abbiamo fatto

Continuiamo a farlo



LA FLIPPED CLASSROOM: COMUNICAZIONE EFFICACE





IERI

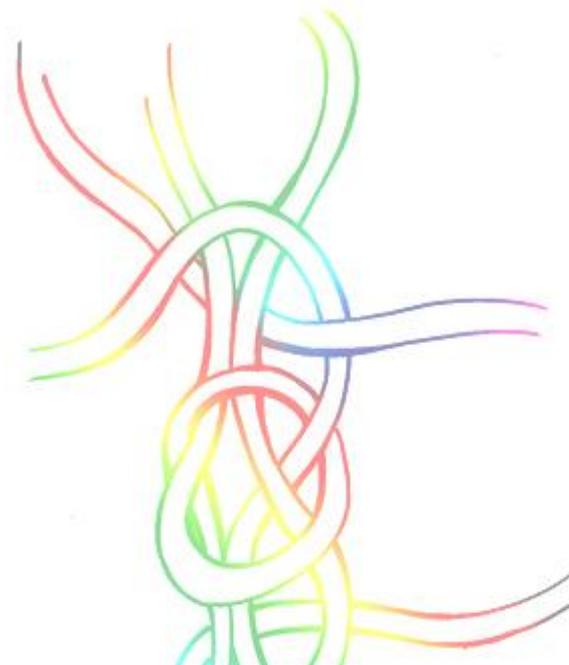
la scuola ha
identificato il digitale
con lo strumento
l'attrezzatura

OGGI

il digitale una necessità
con punti di debolezza e
punti di forza il digitale
ci ha permesso di
continuare a fare
scuola: anche di qualità

DOMANI

il digitale per una comunicazione
dialogica e non trasmissiva, per una
valutazione formativa e non misurativa. Il
digitale un tutt'uno con la NOSTRA
METODOLOGIA



Per insegnare bisogna emozionare.

Molti però pensano ancora
che se ti diverti non impari.

Maria Montessori

